

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@smp.191.it](mailto:livio@smp.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXX - n. 35 - 3 giugno 2018



## "RICERCARE STRADE NUOVE"

*il messaggio di fine anno pastorale di don Liviano*

Lontani i rumori della sagra, sapendo che questo sarà l'ultimo SdU dell'anno pastorale 2017-18, riprendo in mano la penna per chiudere ufficialmente le attività pastorali che ci hanno accompagnato in tutto questo periodo.

È il 30° del mio servizio a Bissuola e ringrazio di cuore il Signore per avermi guidato in tutti questi anni (confesso che non avrei mai creduto, viste alcune premesse, di restare qui per così lungo tempo, convinto che un cambiamento avrebbe comportato senz'altro un rinnovamento e quindi un bene, sia per la comunità che per il soggetto).

Ringrazio anche tutti voi, per avermi sopportato, amato, criticato, aiutato e chi più ne ha, ne metta. Certo gli anni passano per tutti: tanti ci hanno lasciato, tutti siamo diventati più vecchi, è diminuita la popolazione, è diminuita la partecipazione alla vita della comunità, è cambiato il tessuto umano e sociale del nostro territorio e questo domanda senz'altro un ripensamento circa la impostazione dell'essere della parrocchia, per poter adeguare la vita ecclesiale ai tempi nuovi.

La parrocchia dovrà cambiare, di questo ne sono certo, ma, cosa fare? Cominciano ad apparire qua e là esperienze nuove e diverse, ma non bisognerà né immobilizzarsi, né improvvisare. I tempi, a mio parere richiedono forze nuove, innamorate di Cristo che sappiano ricercare strade nuove e diverse per una Chiesa rispondente ai tempi e fedele al Vangelo. È importante perciò non piangerci sopra, anche se constatiamo vuoti sempre maggiori nelle nostre comunità, ma, invocando l'aiuto dello Spirito Santo, guardare avanti, e diventare più adulti come cristiani nella coscienza dell'essere tali e nella responsabilità dell'annuncio della nostra fede ai fratelli del mondo d'oggi. Sarà necessario che più laici-cristiani escano dalla clandestinità " per rendere ragione della loro speranza " in Cristo.

Nella nostra diocesi, per iniziativa del Patriarca, si "parla" oggi di "collaborazioni pastorali" (ne parliamo anche in altra parte di SdU): è una proposta da verificare e sulla quale camminare.

Arrivato a questo punto, mi sono accorto che quanto ho scritto non era certo quello che mi ero proposto e allora rientro nell'alveo ordinario ringraziando di vero cuore TUTTI coloro che in quest'anno hanno dato tempo, servizio, aiuto, forze fisiche e mentali, sostegno economico ecc. ecc. alla vita della Parrocchia.

*(segue a pagina sette)*

# IL CORPO E IL SANGUE DEL SIGNORE

## PAROLA DI DIO

Gesù sa che questo sarà l'ultimo suo soggiorno a Gerusalemme, e prima del suo arresto e della sua morte in croce, vuole celebrare la Pasqua con i suoi discepoli. Sa anche di essere braccato, sa che uno dei suoi l'ha già tradito, per cui deve predisporre le cose con cura, agendo quasi con circospezione: i discepoli cui è dato l'incarico di concretizzare, devono incontrare un uomo che porta una brocca d'acqua (è un segnale convenuto, perché di solito sono le donne a svolgere questa operazione) e questi farà loro strada per indicare il luogo dove tutto viene predisposto: la sala arredata, l'occorrente per la cena: il pane, il vino, l'agnello, le erbe amare, come prevedeva la Legge.

E quando Gesù siede a tavola per la cena, compie dei gesti e dice alcune parole sul pane e sul vino, dando origine alla celebrazione della nuova alleanza con la sua comunità. Di questa scena abbiamo quattro racconti, tre nei vangeli sinottici e uno, il più antico, nella Prima lettera ai Corinzi: racconti che riportano parole tra loro un po' diverse, a testimonianza di come non si tratti di formule magiche da ripetersi tali e quali, ma di parole che manifestano l'intenzione di Gesù e spiegano i suoi gesti. Le prime comunità cristiane, dunque, volendo restare fedeli all'intenzione di Gesù, hanno ridetto le sue parole, hanno ripreso i suoi gesti, e da allora la cena del Signore è sempre e dovunque celebrata nelle chiese.

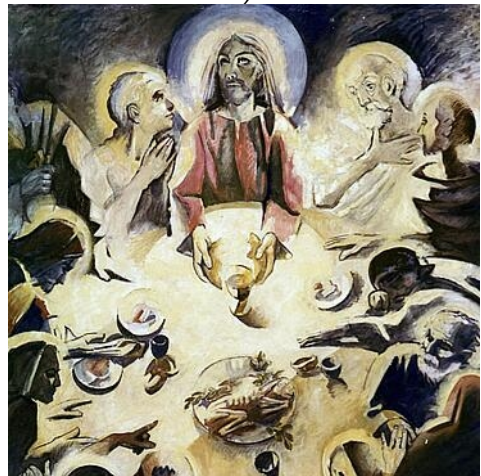
Innanzitutto Gesù compie un'azione rituale: prende il pane azzimo, pronuncia la benedizione a Dio per quel dono, quindi lo spezza e lo porge ai discepoli. Prendere il pane, spezzarlo e darlo è un gesto quotidiano fatto da chi presiede la tavola, ma Gesù lo compie con un'intensità e con una forza che lo rendono carico di significato, ne fanno un gesto che si imprime nella mente e nel cuore dei commensali di quella cena pasquale. Gesù assume l'atteggiamento e la parola della Sapienza di Dio che parla e invita al banchetto. Di fronte a questa azione i discepoli furono certamente scossi e solo dopo la morte e resurrezione di Gesù compresero ciò che non avevano potuto dimenticare.

Il gesto dello spezzare il pane già nei profeti indicava il condividere il pane con i poveri, esprimendo in tal modo una condivisione di ciò che fa vivere, che manifesta la comunione

tra tutti quelli che mangiano lo stesso pane. Ecco perché il primo nome dato all'Eucaristia dai discepoli e dai cristiani delle origini è "frazione del pane". Le parole che accompagnano il gesto vogliono significare che Gesù consegna e dona la sua intera vita ai discepoli i quali, mangiando quel pane, si fanno partecipi della sua vita spesa e consegnata per amore. In questo modo Gesù spiega in anticipo e in piena libertà, con gesti e parole, ciò che accadrà di lì a poco: la sua morte dovrà essere percepita come dono della sua vita agli uomini, vita offerta in sacrificio a Dio.

Come ha dato il suo corpo porgendo il pane, così dà il suo sangue porgendo il calice del vino da bere ai discepoli; ovvero, Gesù dona la sua vita, significata nella cultura semitica dal sangue. L'evangelista sottolinea che a questo calice "bevvero tutti", perché il dono di Gesù è per tutti, nessuno escluso. C'è un contrasto tra questo "tutti", che indica tutti i discepoli, e le parole dette in precedenza: "Uno di voi mi tradirà". Ma ciò mette ancor più in risalto il fatto che tutti sono associati al bere al calice offerto, anche Giuda il traditore. A tutti, nessuno escluso, Gesù offre la sua vita e il suo amore gratuito, che non deve mai essere meritato.

*(da <http://www.monasterodibose.it> - riduzione e adattamento dal commento di Enzo Bianchi a cura della Redazione)*



## LE LETTURE DI OGGI

**Esodo 24,3-8; Salmo 115; Ebrei 9,11-15;  
Marco 14,12-16.22-26**

*già in vigore*  
**ORARIO ESTIVO**  
**S.S. MESSE**  
*fino a metà settembre*  
**sabato e prefestivi: 18.30**  
**domenica e festivi**  
**8.00 – 10.30**  
**feriale: 18.30**

Sono sospese le ss. messe delle 9.30 e delle 11.00.

Tutte le celebrazioni hanno luogo nella chiesa parrocchiale.

Eventuali variazioni contingenti saranno comunicate tempestivamente.

## BATTESIMI

Nei prossimi mesi la Comunità accoglierà con gioia ben undici nuovi fratelli in Cristo.

sabato 9 giugno: **ZOE GARGAGLIANO**

domenica 10 giugno: **TOMMASO STEFANI**  
**GRETA DI GIOIA, LORENZO SUSS**  
**ISABELLA MIA MICIULLA e**  
**LINDA BAITA**

sabato 30 giugno: **LEONARDO DE GRANDIS**

domenica 1 luglio: **MIA DELVAI**

domenica 9 settembre: **FREYA MEMO,**  
**GIADA NORDIO, ZOE COLAPINTO**

Congratulazioni e auguri ai piccoli e ai loro genitori, per i quali preghiamo lo Spirito Santo affinché li guidi ad essere preziosi testimoni della fede donata.

## raccolta indumenti

*stop a fine giugno*

Gli operatori della San Vincenzo parrocchiale avvisano i fedeli che la raccolta di indumenti smessi (e altra mercanzia) cessa con il 30 giugno e riprenderà a settembre.

**Sant'Antonio**  
**mercoledì 13 giugno**

La s. messa delle 18.30 non viene celebrata in chiesa parrocchiale ma presso l'Istituto "Berna" dei Padri Orioniti – via Bissuola.

## OGGI SPOSI

sabato 9 giugno alle 11.00

**MARGHERITA FAVIT e**  
**MATTEO GARGAGLIANO**

sabato 30 giugno alle 10.30

**ILENIA CATTELAN e**  
**MATTIA DE GRANDIS**

Alle coppie l'augurio della Comunità.

## LA LOTTERIA della Sagra

Riportiamo i numeri dei biglietti estratti nella serata finale della sagra. La descrizione dei premi in dettaglio è riportata nella locandina affissa in patronato e alla porta della chiesa nonché sul sito della parrocchia

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

- 1° **1995** Buono spesa SME di 500 €
- 2° **2408** Tablet Huawei 10.1 Wi-Fi
- 3° **2044** Robot da cucina KENWOOD KS 1580 multipro
- 4° **5098** Smart box "Tre giorni nel verde"
- 5° **5449** Action Cam Full HD
- 6° **981** Bicicletta uomo 28"
- 7° **3534** Buono spesa 100 € da CADORO
- 8° **646** Bicicletta donna
- 9° **4807** Buono spesa 100 € da CADORO
- 10° **1541** Batteria pentole 9pz Lagostina
- 11° **4841** Stampante Epson multifunz.
- 12° **3407** Girocollo off. da Oreficeria PAVANATI – Via Bissuola
- 13° **5221** Smartwatch multifunzione
- 14° **1588** Cena di pesce x 2 off. Ristorante "BURCHIELLO"
- 15° **3173** Pizza e birra x 4 persone off. Pizzeria "SERENELLA"
- 16° **1262** Bollitore Inox "Zeus" 3.00 lt
- 17° **70** Lavagna magica 3D
- 18° **2606** 1 Kg di "mignon" off. Pasticceria "REGINA" – V. Bissuola

I premi possono essere ritirati entro giorni 60 (sessanta) dalla data di avvenuta estrazione presso la sede della Parrocchia SANTA MARIA DELLA PACE sita in MESTRE – via Varrone 14 nei giorni LUNEDÌ E VENERDÌ dalle ore 17.00 alle ore 18.30 o previo contatto telefonico allo 041.615333 direttamente al responsabile della lotteria don LIVIANO POLATO.

## DALLA SCUOLA MATERNA...

...un altro anno scolastico è giunto al termine...tante sono le cose vissute e che ci porteremo nel cuore: i sorrisi e le frasi esilaranti dei bambini, la quantità di cartelli scritti dalla maestra Sara (giovane) per dare informazioni ai genitori, i super pranzi e merende della Michela, il "sono le quattro" della Daniela che fa da campanella, i nostri esperimenti con l'acqua e con i fagioli, la quantità di zucchero a velo utilizzato per decorare le torte, la super maestra Valentina e la sua praticità (c'è da pulire il gioco e lei arriva con l'idro pulitrice...), i corrieri espressi che avevano come seconda base la scuola, i giardinieri Gianluca e Renzo che hanno sistemato il giardino, Nicola il nostro tecnico e aggiustatutto, la colla a caldo che va bene per tutto, Giorgia che si prende cura di noi e dei fiori del giardino, tutti quelli che hanno cucinato per il super pranzo della festa di fine anno..."...un grazie di cuore lo dico a tutto il personale della scuola e a quelli che donano il loro tempo per noi...Grazie perché è il gruppo che fa la forza e nel nostro caso siamo una squadra fortissima.

Sicuramente non siamo impeccabili ma quello che facciamo è fatto con il cuore e con tanta passione.

**Sara**

**P.S. ricordiamo ai genitori dei nuovi iscritti per l'a.s. 2018/19 che li aspettiamo martedì 12 giugno alle ore 16.30 per una riunione informativa in cui vi daremo indicazioni sull'inserimento di settembre.**



## DECORO AMBIENTALE

*valorizzare l'arredo urbano*

Si è appena conclusa la "Sagra Parrocchiale" e abbiamo visto molte persone adoperarsi **volontariamente**, affinché la festa fosse la più bella possibile.

Le persone che donano il loro tempo, non solo in questa occasione, ma durante tutto il tempo dell'anno, lo fanno per rendere attiva la Parrocchia e nel contempo migliorare la qualità della vita del nostro territorio.

Esprimiamo quindi il senso di riconoscenza e gratitudine per queste persone, e per don Liviano che con le sue entusiastiche sollecitazioni stimola ad operare per il bene di tutti.

Partendo da questo esempio di gratuità, mi permetto di fare una considerazione riguardo il decoro ambientale del nostro quartiere.

Come sarebbe bello ed accogliente se ciascuno facesse un piccolo sforzo per curare marciapiedi e aiuole, magari dotandole di un piccolo tappeto erboso, se non di un po' di fiori.

L'invito, rivolto agli operatori commerciali, sarebbe quello di "adottare" un pezzo di spazio o di marciapiede davanti al proprio esercizio, con un sicuro beneficio per gli stessi commercianti.

Si può facilmente obiettare che ad altri spetterebbe questo compito di curare l'arredo urbano, a fronte delle imposte che gravano sulle tasche di tutti. Inoltre altrettanto scoraggiante è la mancanza di rispetto per la cosa comune, per cui si teme che lo sforzo possa venire vanificato dagli atti di vandalismo sempre in agguato.

Ci dobbiamo scoraggiare? Forse varrebbe proprio la pena di dare un esempio di educazione civica ed attaccamento al territorio sia ai cittadini che alle istituzioni per fare in modo che il nostro quartiere non si avvii a diventare una delle tante periferie trascurate, ma un centro accogliente con benefici per tutti.

Per i credenti, ma può valere anche per tutti, ricordiamo l'invito al rispetto dell'ambiente che ci proviene anche da Papa Francesco nella sua Enciclica "Laudato Si".

**Un parrocchiano**

## **CENACOLI E COLLABORAZIONI PASTORALI**

**Lunedì 4 giugno, alle ore 20.45**, ha luogo presso la nostra parrocchia, il primo incontro del “Cenacolo” nell’ambito della **Collaborazione Pastorale tra le parrocchie S. Maria della Pace, San Giovanni Evangelista e S. Maria Goretti**.

Il Cenacolo è formato da un numero ristretto di persone che comprende, oltre ai presbiteri e ai diaconi, alcuni laici designati dai parroci.

Secondo la definizione data dal Patriarca Moraglia, il cenacolo è “una piccola comunità che vive una reale esperienza di Chiesa, una concreta formazione al discepolato che guarda all’imitazione di Cristo e alla comunità apostolica.. quel soggetto, nello stesso tempo, evangelizzato ed evangelizzatore per suscitare e vivere una presenza efficace della comunità cristiana sul territorio”.

Così prosegue il Patriarca “Bisogna far partire questo soggetto comunitario. Non è una scuola di teologia ma una piccola comunità che prega, sta insieme e si mette in gioco, secondo la peculiarità e la vocazione dei suoi membri. È un gruppo necessariamente ristretto non per escludere altri ma per condurre un cammino e portare avanti un impegno”.

Lo scopo è sempre la “missionarietà”: i cenacoli dovranno essere “stantuffi di missionarietà”, ad imitazione della comunità cristiana primitiva. Le attenzioni pastorali e i criteri di fondo che devono guidare vita, azioni, impegni e... preoccupazioni della Chiesa veneziana sono la trasmissione e la testimonianza della fede alle nuove generazioni, la cura delle famiglie e lo sguardo della Chiesa sulla società (formazione dei cristiani adulti). Non sono attenzioni “separate” o scollegate tra loro, perché riguardano la vita quotidiana e i nodi fondamentali dell’esistenza di ogni persona e famiglia. Chiamano in causa la dimensione vocazionale della vita, specialmente nei più giovani, ma anche la formazione e la catechesi necessarie per coltivare una fede concreta e forte

## **COSA SI INTENDE PER COLLABORAZIONI PASTORALI**

La collaborazione pastorale riguarda più parrocchie vicine: in esse viene avviata una pastorale unitaria con la presenza di una comunità di battezzati di riferimento (gruppo del Cenacolo) guidata da un sacerdote coordinatore.

L’obiettivo della Collaborazione Pastorale è che abbia a realizzarsi, in un ambito territoriale omogeneo, tra tutte le parrocchie in essa presenti, una pastorale organica progettata e attuata in modo che corrisponda alla natura della Chiesa, che è quella di essere e manifestarsi come comunione eucaristica, senza dare per scontato che lo scopo di qualsiasi azione e novità sia l’Evangelizzazione.

L’obiettivo delle Collaborazioni Pastorali è la realizzazione di una “comunione di comunità”, dove l’intento è quello di una valorizzazione e di un aiuto vicendevole che consenta l’esperienza di una maggiore vitalità di coesione e di missione.

Le Collaborazioni Pastorali costituiscono un modo diverso di affrontare le tematiche e i problemi della situazione ecclesiale sociale e culturale. Esse non hanno l’intento di sostituire le parrocchie e non si costituiscono dall’oggi al domani: con progressiva gradualità acquisteranno una fisionomia più matura.

Nell’ambito di una Collaborazione Pastorale, il sacerdote coordinatore è “colui che coordina, concorda e verifica i passi del cammino concreto e reale della collaborazione pastorale. È figura che fa da collegamento. Sarà così chiamato, con i confratelli e i laici che collaborano con lui, ad “individuare percorsi di pastorale comune” in quei campi individuati insieme e su cui si riscontrano le maggiori fatiche e difficoltà, promuovere la vita fraterna dei sacerdoti, coordinare la vita liturgica della collaborazione (ad esempio gli orari delle messe), informare adeguatamente la gente sui passi via via compiuti, cominciando anche a ragionare su presenza e distribuzione futura in quel territorio delle “risorse sacerdotali”.

## VERSO IL SINODO 2018

*i giovani, la fede  
il discernimento vocazionale*

In vista del sinodo, papa Francesco incontra i giovani italiani a Roma nei giorni **11 e 12 agosto**.

Notizie dettagliate si possono trovare sul sito della pastorale giovanile di Venezia:

[www.giovanivenezia.it](http://www.giovanivenezia.it).

Comunque diamo qui sinteticamente alcune indicazioni.

Innanzitutto sono invitati giovanissimi e giovani dai 16 anni in su; le iscrizioni si chiudono il **15 giugno prossimo**.

Per chi volesse partecipare, un suggerimento che ci viene dalla stessa pastorale giovanile è di approfittare della proposta promossa in collaborazione con gli amici **della Beata Vergine Addolorata** che ben conosciamo come nostri vicini. Gestiscono loro le iscrizioni, la modulistica, il viaggio, la logistica, il versamento delle quote per il **kit del pellegrino e il pass**. Per i minori è necessaria una "liberatoria" firmata dai genitori.

Quindi, chi volesse partecipare si affretti a rivolgersi alla parrocchia di Via Servi di Maria. Per quanto riguarda lo svolgimento delle due giornate a Roma, l'appuntamento è per le **13.30 di sabato 11 agosto al Circo Massimo**, quando verranno aperti i cancelli.

Alle 16.30 inizio delle testimonianze, mentre l'arrivo del Santo Padre è previsto per le 18.30.

Dalle 19.00 alle 21.00 Veglia di preghiera per il sinodo.

Segue la cena e la festa fino alle 23.30.

A mezzanotte: inizio della notte bianca.

**Alle 6.00 di domenica 12** ingresso a San Pietro; alle 9.30 S. Messa e Angelus.



*associazione patronato bissuola*

## CONVENZIONI PER I SOCI

Informiamo che è stata stipulata una serie di convenzioni tra NOI Venezia ed alcune attività commerciali e di servizio che operano nel nostro territorio. Per usufruire delle prestazioni convenzionate, dovrete esibire la tessera di NOI Associazione in **corso di validità**, ossia quella ricevuta nell'annata 2018.

Per chi volesse prendere visione, in segreteria è disponibile l'elenco delle aziende convenzionate con i dettagli delle prestazioni offerte a costo agevolato (mediamente: sconti del 10-15%) nonché le locandine con le offerte in oggetto.

Al momento siamo in attesa di formalizzare ulteriori convenzioni.

5 x mille Irpef

ASSOCIAZIONE PATRONATO

BISSUOLA

C.F. 90109350273



## OFFERTE

In occasione della celebrazione della s. Messa di Prima Comunione, sono stati raccolti 945 euro.

Per la Festa dei Lustrì di Matrimonio le offerte hanno raggiunto la cifra di 690 euro.

Vivo ringraziamento ai genitori dei bambini e agli sposi che hanno festeggiato l'anniversario di matrimonio.

## PATRONATO APERTO

Fra un paio di settimane si apre il Grest che vedrà il patronato occupato dai partecipanti fino a fine giugno.

Nel mese di luglio il patronato potrebbe rimanere aperto nei fine settimana **a condizione che venga assicurata un'adeguata vigilanza da parte di persone adulte, che mettano a disposizione un po' del loro tempo.**

È tutto l'anno che pubblichiamo questo appello e continueremo a farlo anche alla ripresa a settembre.

## PREGARE PER LA SITUAZIONE POLITICA

Non c'è domenica che un'intenzione della "Preghiera dei fedeli" non sia dedicata ai governanti.

Lo Spirito Santo deve avere molto da fare in questi ultimi tempi, vista la situazione in cui siamo impelagati. Può darsi che quando queste righe verranno lette, si sia andati da qualche parte e non perduti nel "pelago" oscuro.

Scorrendo la "Rassegna Stampa" della Diocesi, oltre all'invito rivolto dal card. Bassetti a tutti i fedeli a pregare per il nostro Paese, ho trovato due preghiere che chiamano in causa l'una la Madre del Signore e l'altra lo Spirito Santo. In ogni caso sarebbe bene che ci ricordassimo, anche nel "segreto della nostra camera" di pregare per questo.

La prima è di Ernesto Olivero, scrittore, fondatore del "Sermig" (cui abbiamo dedicato diversi servizi in passato):

"Maria, tu con un 'eccomi' hai cambiato il corso della storia. Aiuta anche me a dire l'eccomi di cui c'è bisogno in questo momento cruciale della storia d'Italia. Aiutami a servire, a fare tutto il mio possibile, senza vanto solo con stupore. Adesso mi rivolgo a te, Madre delle tre mani, Madre dei giovani, e ti chiedo con fede di intercedere affinché il nostro Paese diventi più giusto, più umano, più a misura di uomo e di donna, affinché vinca l'amore di tuo figlio: ero straniero e mi avete accolto, ero malato e mi avete visitato, ero solo e mi siete stati accanto... Indicami la via da compiere con te, nel tuo nome, per rinnovare il mio 'Eccomi, ci sono!' "

La seconda è di Luigi Accattoli, giornalista e scrittore:

"Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Quel raggio aiuti noi cittadini che ci interessiamo alla vita pubblica e aiuti anche di più quanti hanno responsabilità in essa. Tutti, comunque siano schierati e qualunque sia il ruolo al quale sono chiamati. Nel momento dell'invocazione aiutaci a sospendere gli impegni di parte perché la nostra sia un'intercessione fatta realmente a nome della comunità nazionale e in vista del bene comune a tutti, che forse nessuno conosce per intero. Sia anche un'attesa di migliore conoscenza e comprensione. E anche di misericordia interpretativa verso i concittadini dei quali non condividiamo i convincimenti e le parole con le quali li esprimono".

## RICERCARE STRADE NUOVE

il messaggio di don Liviano

(segue dalla prima pagina)

Mi riservo di non fare nomi per tre motivi:

- 1) - perché probabilmente non mi basterebbero queste facciate di SdU per nominare tutti
- 2) - perché certamente dimenticherei qualcuno
- 3) - perché l'ordine in cui venissero ringraziate le persone, potrebbe essere scambiato come "ordine di importanza": cosa disdicevole.

**GRAZIE A TUTTI**, anche a coloro che per l'età, la mancanza di salute o altro gravissimo motivo, avrebbero voluto fare qualcosa, ma non ci sono riusciti.

Un augurio al Grest e ai Centri estivi, agli organizzatori, agli animatori, ai ragazzi, agli ausiliari, ai genitori.

A tutti i genitori mi preme poi ricordare quanto diceva loro il dottor Arnese Natale, per tanti anni Presidente della nostra Scuola materna: «Ricordatevi che il tempo che voi "perdete" per i vostri figli, non è assolutamente perso, vi risparmierà lacrime e darà frutti a tempo debito».

**BUONA ESTATE**  
don Liviano

## BUON COMPLEANNO PATRIARCA

Ci era sfuggito: venerdì 25 maggio il Patriarca Francesco ha compiuto 65 anni. Facciamo, anche se in lieve ritardo, gli auguri al nostro Vescovo, in comunione con tutta la Chiesa veneziana.



## **BRAVI E GRAZIE A TUTTI!!!**

E così è passato anche quest'anno il periodo della nostra festa parrocchiale, giunta alla 19.a edizione.

Ora è tempo di bilanci e di ..... pagamenti.

Una cosa si può dire con certezza: è stato un successo per la consueta buona affluenza di visitatori, agevolati in questo dal bel tempo che ci ha assistito durante i cinque giorni.

Abbiamo inaugurato la nuova cucina in muratura, splendida e funzionale, con un giovedì da sballo, durante il quale abbiamo fatto un record per la prima serata, superando anche i numeri dei giorni festivi.

Ora la cucina resta lì, pronta ad essere usata per altri avvenimenti comunitari e non, primo fra tutti la festa dei volontari (sabato 9 giugno) e poi il Grest dei ragazzi.

È andato tutto bene, ormai gli ingranaggi sono rodati ed in ogni settore ci sono preziosi volontari che svolgono il loro compito con passione encomiabile, entusiasmo e spirito di sacrificio, guidati da referenti puntuali ed affidabili: siamo come un corpo unico in cui le varie membra si muovono all'unisono, ciascuna per il proprio compito, comunque prezioso e indispensabile anche se si tratta della mansione più umile, anzi sono proprio queste le più importanti per dare sostanza e qualità alla festa, oliando i meccanismi e permettendo a quelli più in evidenza di dare il massimo.

Logicamente ci sono sempre margini di miglioramento per gli anni prossimi, butto giù qualche idea:

- servire i vassoi ai tavoli, con la predisposizione di un adeguato impianto per avvisare i clienti sullo stato dell'ordinazione (per fare questo ci vorrebbe qualche giovane ragazzo in più...), in modo da evitare la calca davanti al bancone della cucina.

- organizzare dei turni di pulizia della cucina (dalle 21.30 alle 23.30) in modo da non gravare sempre sulle solite persone che hanno anche lavorato la mattina o dall'inizio del servizio in cucina

- allargare la cerchia dei volontari, soprattutto per quanto riguarda i giorni precedenti o immediatamente successivi in cui bisogna preparare le strutture o riordinare le attrezzature (non può essere che la pulizia di griglie e friggitrici sia sempre sulle spalle di una o due persone...).

Se qualcuno volesse rispondere a queste necessità può dare la propria disponibilità o chiedere informazioni e referenti a don Liviano: coraggio, fatevi avanti e investite qualche ora del vostro tempo, siamo sicuri che ne avrete soddisfazioni (oltre ad alzarsi dal divano e muoversi, cosa che fa anche bene alla salute).

L'evidente apprezzamento per la qualità della cucina e per l'organizzazione nei vari settori, il sorriso sulla faccia dei visitatori (molti presenti anche più sere), le amicizie che si consolidano fra i volontari sono argomenti che danno molte soddisfazioni, ripagano dei sacrifici e motivano per impegnarsi anche gli anni prossimi.

Siamo sicuri che la Provvidenza, che dà segnali di esserci nei momenti di maggiore difficoltà organizzativa mandando "operai nella vigna", ci aiuterà a colmare quei buchi che permetterebbero di sollevare qualche persona in lavori particolari (vedi sopra), permettendo una adeguata turnazione e di far sì che tutti possano godere anche di qualche momento di svago, seguendo gli spettacoli e potendo stare seduto a parlare con gli amici senza l'assillo delle varie cose da sistemare.

**Ringraziamo tutti i volontari per la loro preziosissima opera!!** A loro, ma anche ai visitatori, diamo appuntamento al 2019: nonostante le difficoltà che stanno facendo chiudere alcune feste come la nostra, noi abbiamo tanta voglia di esserci anche l'anno prossimo, **VI ASPETTIAMO!**

## **FESTA DEI VOLONTARI DELLA SAGRA**

**Sabato 9 giugno, ore 18.30** S. Messa (per chi vuole) e, a seguire, aperitivo e cena in compagnia: si cucina solo il primo in modo da non far lavorare ancora (e sempre) i soliti.

Chi vuol portare un familiare può farlo al costo di 5 euro.

Per motivi organizzativi si prega di dare l'adesione entro mercoledì sera al proprio responsabile di settore.

## **DALLA REDAZIONE**

E a me non resta che lo spazio per i saluti, per chiedere venia per gli errori e le sviste (condivise con almeno due/tre persone...) e per dirvi

*buona estate e arrivederci*

**Virgilio**